

## LA GIUNTA

Premesso che:

- in forza del testamento olografo in data 4.1.1969 dell'Ing. Carlo Enrico Galimberti – pubblicato il 5.11.1974 dal notaio F. Bollati – e dell'accettazione da parte del Consiglio Comunale in data 27.12.1974, il Comune diventò proprietario di parte delle unità immobiliari costituenti la proprietà indivisa del Palazzo Osasco, per una quota corrispondente a 6 + 70/420 carature;
- il testamento dispone che: “Per onorare la memoria di mio padre Tancredi Galimberti lascio ogni mia proprietà immobiliare in Cuneo e altrove (Torino) al Comune di Cuneo. Ciò al fine che l'alloggio da lui abitato (due stanze prospicienti Piazza Tancredi (Duccio) Galimberti 6 più un corridoio usato come studio da lui e poi da mio fratello Duccio, nonché tre stanze prospicienti Via Ponza di San Martino, con tutti i quadri e il rimanente che dedico a mia madre, rimangono sostanzialmente intatte, le altre due stanze prospicienti Via Ponza di San Martino e le corrispondenti stanze verso il cortile potranno essere meglio riordinate come sale di lettura e servizi. A fini di cultura ed istruzione”;
- la proprietà in carature – trattandosi di proprietà indivisa - non attribuisce una proprietà esclusiva con individuazione delle relative unità immobiliari e, di conseguenza, il Comune risulta come gli altri caratisti, conduttore delle unità immobiliari occupate e corrisponde all'Amministrazione del Palazzo Osasco gli spettanti canoni di locazione che vengono, poi, nuovamente ripartiti tra i caratisti in proporzione delle relative quote;
- in seguito ad anni di riunioni e discussioni in sede di assemblea dei caratisti, a perizie presentate dai tecnici dei diversi caratisti, nel 1995 si era giunti ad una proposta di divisione - elaborata dall'Ing. Meneghini sulla base della stima in allora effettuata dal Comune di Cuneo – sostanzialmente approvata da tutti i partecipanti al condominio, fatto salvo alcuni aggiustamenti apparentemente di non rilevante importanza;
- non avendo, peraltro, avuto seguito il progetto divisionale di cui sopra, il caratista I.C.A.P. Casa Editrice s.p.a., con atto di citazione in data 23.1.2002, ha chiesto al giudice lo scioglimento della comunione immobiliare e l'attribuzione a ciascuno dei caratisti di quanto di diritto;
- il Comune di Cuneo, come gli altri caratisti, è stato convenuto in giudizio e, di conseguenza, si è costituito dichiarando, come da decisioni di questo collegio, di essere d'accordo sul progetto divisionale del 1995, cosiddetto Meneghini, che prevedeva anche un conguaglio a favore del Comune che viene rivalutato ad oggi;
- dopo una serie di udienze il Giudice incaricato in data 2.12.2004 ha nominato il Consulente Tecnico d'Ufficio, geom. Maddalena Pecollo, che ha provveduto ad esperire tutte le formalità catastali ed a verificare la possibilità di attuare la proposta di divisione approvata dalla maggior parte degli interessati;
- in seguito ad ulteriori udienze e riunioni tra le parti si è giunti, come risulta dai verbali del consulente tecnico in data 15 marzo 2005, 15 settembre 2005 e 9 marzo 2006, ad una definizione stragiudiziale con l'adesione di tutti i caratisti alla proposta di divisione “Meneghini”, con minime variazioni concordate tra le parti, sulla quale hanno espresso parere favorevole sia il legale del Comune, Avv. Francesco Rossi, sia il consulente tecnico nominato dal Comune, Geom. Guido Molineris;

- occorre, ora, procedere alla stipula dell'atto di divisione ed alla conseguente attribuzione delle proprietà con l'esatta individuazione delle unità immobiliari spettanti a ciascun caratista;

Ritenuto, pertanto, di poter approvare la proposta di divisione di cui trattasi - che consente al Comune di acquisire in proprietà esclusiva i locali del Museo Galimberti, vincolati a tale destinazione dal lascito sopra citato - da trasmettere al notaio incaricato per la definizione dell'intera procedura;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 24.1.2006 di approvazione del bilancio di previsione 2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 7.2.2006 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2006;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 28.11.2000, in vigore dal 1° Febbraio 2001;

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Legale e Demografico Dott. Pietro Tassone, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il progetto di divisione del complesso immobiliare "Palazzo Osasco", quale risultante dai verbali redatti dal consulente tecnico d'ufficio geom. Maddalena Pecollo in data 15 marzo 2005, 15 settembre 2005 e 9 marzo 2006, depositati agli atti del Comune, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che le proprietà immobiliari assegnate al Comune di Cuneo risultano così definite ed individuate:

Foglio n. 89, mappale n. 271: subalterno 178, subalterno 258, subalterno 187, subalterno 186, subalterno 185, subalterno 144, subalterno 248, subalterno 167, subalterno 169, subalterno 251, subalterno 147, subalterno 252, subalterno 153, subalterno 255, subalterno 253, subalterno 170, subalterno 138, subalterno 136, subalterno 137, subalterno 257, subalterno 200, subalterno 201, subalterno 203, subalterno 204, subalterno 205, subalterno 206, subalterno 207, subalterno 208, subalterno 209, subalterno 217, subalterno 223, subalterno 229, subalterno 230, subalterno 232, subalterno 237, subalterno 238.

Risultano, inoltre, assegnati al Comune di Cuneo i posti auto nel cortile condominiale individuati nella planimetria allegata al verbale del 9 marzo 2006 con i numeri 1, 2, 20, 21, 22; infine, nell'ambito dei rapporti di dare/avere tra i caratisti il Comune di Cuneo riceverà un conguaglio pari ad € 83.118,91.

- 3) di dare mandato al Dirigente del Settore competente di definire la pratica in questione intervenendo all'atto pubblico di divisione, di apportare eventuali correzioni ed integrazioni dei dati catastali, di effettuare dichiarazioni integrative e di fare quant'altro occorra per dare esecuzione al presente provvedimento.
- 4) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'Arch. Virginia Ghibaudo, Istruttore Direttivo Tecnico dell'Ufficio Patrimonio.